

La recherche dei colori

Che un supremo sacerdote della parola e della sintassi sia un maestro che pensa per immagini, e per il quale lo stile è anzitutto visione, non fa che confermare il diritto di Proust di rifulgere nel novero degli artisti universali.

Mettendosi sulla strada aperta da **Erik Karpeles** nell'ampia monografia *Paintings in Proust* (2008) e insinuandosi in un filone di storia dei colori che, grazie agli studi di **Michel Pastoureau**, è oggetto di una popolarità senza pari, **Eleonora Marangoni** rifornisce col suo *Proust. I colori del tempo* le insaziabili brame dei tanti ferventi adepti proustiani. Nel libro da poco uscito, a due anni dal suo *Proust et la peinture italienne*, l'autrice legge la teoria della Memoria proustiana come una teoria di toni e colori, approntando **un atlante cromatico in cui figurano il giallo di leggenda dei Guermantes, il blu oltremare dell'innocenza, il verde «colore del principe in fuga», il non-colore degli esseri amati, fuggitivi per essenza, e così via.** «Nella Recherche il colore non è importante in quanto viene

raccontato, è importante perché egli stesso racconta», scrive la Marangoni, che però si spinge forse troppo oltre quando afferma che il colore, sostituendosi alla parola, diventa autentico narratore. Se così fosse, diventerebbe ad esempio difficile giustificare il puntiglio di Proust nel qualificare un colore come rosa Tiepolo, con notazione che situa la tinta nell'ambito di una storia e di un'estetica ben precise, senza dire che non è vero che «al rosa dopotutto non è mai stato chiesto un grande ardore, solo lusso e voluttà», giacché i primi teorici del colore d'età moderna, certi intellettuali in odor di magia del XVI secolo, come il Della Porta della *Phytognomonica*, sul rosa, colore della vulva (sic) e del piacere carnale, non lasciavano dubbi. Detto ciò, non è difficile pronosticare il successo editoriale a questa giostra di colori, che fa perno, per di più, sulle astuzie d'una prosa ritmata su trucchi comunicativi congegnati per «percer».

□ **Alessandra Ruffino**



Proust. I colori del tempo, di Eleonora Marangoni, prefazione di Alessandro Piperno, 180 pp., Electa, Milano 2013, € 22,00

